

Buttiglione auspica una nuova classe dirigente e sul semi-presidenzialismo è pronto a vedere le carte  
**Nel 2013 in lista pdl, cattolici di Todi e chi ci sta**

DI FRANCO ADRIANO

**N**on è vero che **Rocco Buttiglione**, vice-presidente della Camera dopo un lungo corso nelle formazioni post Dc (in ruoli di leadership) è contro la proposta sul semi-presidenzialismo alla francese caldeggiata dal segretario del Pdl, **Angelino Alfano**. Non la trova «scandalosa», ma si chiede quanto possa rispondere alle attuali emergenze dell'Italia tra le quali pone la necessità dell'avvento di una nuova classe dirigente.

**Domanda. Tante volte è stata annunciata la stagione delle riforme e altrettante è sopraggiunta la delusione. Con il semi-presidenzialismo si è daccapo con un altro fallimento?**

**Risposta.** Non so se c'è il tempo. Non so se possa essere fatto per emendamento, come sento dire. Mi lascia perplesso. Ma la proposta va vista in tutte le sue possibilità. Mi limito ad indicare un pro ed un contro. Tra gli aspetti favorevoli c'è sicuramente il fatto che in un momento come questo favorirebbe una nuova formazione dei moderati, quanto mai necessaria in Italia. Ma molti pensano al sistema francese come mezzo per dare il potere ad un uomo solo per cinque anni: un equivoco. Sarebbe sbagliato. Non per niente in Francia c'è la cosiddetta coabitazione. Allora, occorre pensare ai contro-bilanciamenti che Oltralpe ci sono.

**D. Un sistema istituzionale forte, tuttavia, non basta ad affrontare la crisi. Come se ne può uscire?**

**R.** L'unica ricetta economica possibile che mi viene in mente è rap-

presentata dagli Stati Uniti d'Europa come obiettivo di non grandissimo periodo. Altrimenti, non si decide nulla. Con l'acuirsi della crisi nel 2007-2008 ho proposto, e con me tanti

altri, di colpire la speculazione finanziaria tassando le transazioni finanziarie. La crisi, intanto, avrebbe cominciato a pagarla chi l'aveva provocata. Ma si poteva anche proibire il mercato dei derivati speculativi. Ora, se ne sta parlando in sede europea, ma quanto tempo è passato? In questi anni si è fatto poco o nulla. Ora spero che sul progetto infrastrutturale materiale ed immateriale, finanziato tramite i project bond, si faccia più in fretta. Anche in Italia per giungere al pagamento alle imprese dei crediti dello Stato quanto si è dovuto aspettare? Lo Stato deve comprare ad un giusto prezzo e pagare.

**D. Tra un anno ci sarà il cambio di governo in Italia. Come vede i preparativi politici in corso e in particolare che giudizio dà sul manifesto dei cattolici di Todi appena pubblicato?**

**R.** È un segnale di grande vitalità. Con i cattolici di Todi, e con chi ci sta vorrei stilare insieme la lista delle prossime elezioni politiche.

**D. E il Pdl? E Luca Cordero di Montezemolo?**

**R.** Certo i nuovi dirigenti del Pdl che Berlusconi dovrebbe lasciare. Come l'aquila che ama i suoi aquilotti li spinge ad un certo momento a volare. Altri-

menti alla sua ombra non può crescere nessuno. Luca Cordero di Montezemolo è il benvenuto.

**D. Il passo indietro che vale per Berlusconi non dovrebbe valere anche per gli altri leader di lungo corso come Bersani e Casini, per esempio?**

**R.** Certo, ma con una valutazione ad hoc per ciascuno, non con una regola astratta. Comunque, si deve lasciare spazio ad una nuova classe dirigente costruendo delle squadre. I tempi dei leader soli al comando mi sembrano finiti.

**D. Concorde con quanto affermato dal presidente della repubblica, Giorgio Napolitano, sulle insidie del far politica soltanto sul web?**

**R.** Assolutamente, perché lì è difficile selezionare le balle dalle cose vere e le prime prevalgono sulle seconde.

**D. Ce l'ha anche lei con Grillo?**

**R.** L'attuale situazione mi ricorda un racconto di Ernst Toller ambientato nella Monaco del 1919 dove il primo farabutto che fosse passato con uno standardo indifferente di colore nero o rosso avrebbe ottenuto un grande seguito. Non dico che Grillo è un farabutto. No, sia chiaro. Ma affermo che dopo di lui può arrivare qualcuno molto peggio di lui.

**D. Faccia un identikit.**

**R.** Chi vuole fermare il mondo. O tornare indietro. Chi pensa che le risorse vengano naturalmente dalla terra e che tocchi ai politici redistribuirle. La ricchezza, invece, viene dalla possibilità di commerciare a prezzo equo buoni prodotti trasformati dal lavoro dell'uomo.

—© Riproduzione riservata—

*Il momento attuale mi ricorda un racconto di Ernst Toller ambientato nella Monaco del 1919 dove il primo farabutto che fosse passato con uno standardo indifferente rosso o nero avrebbe ottenuto un grande seguito*

